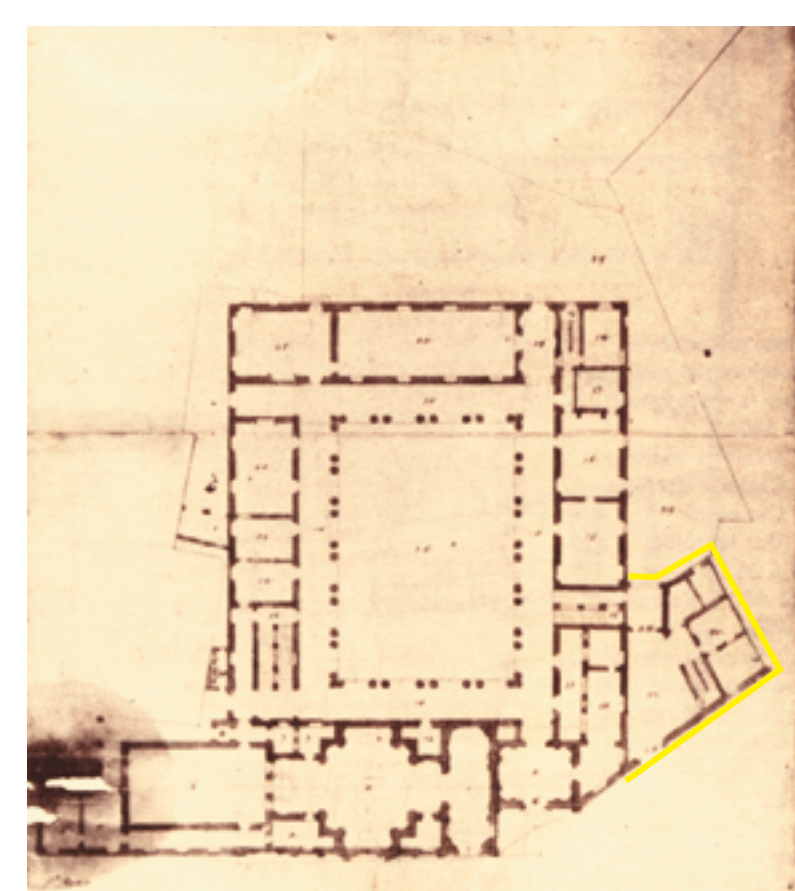
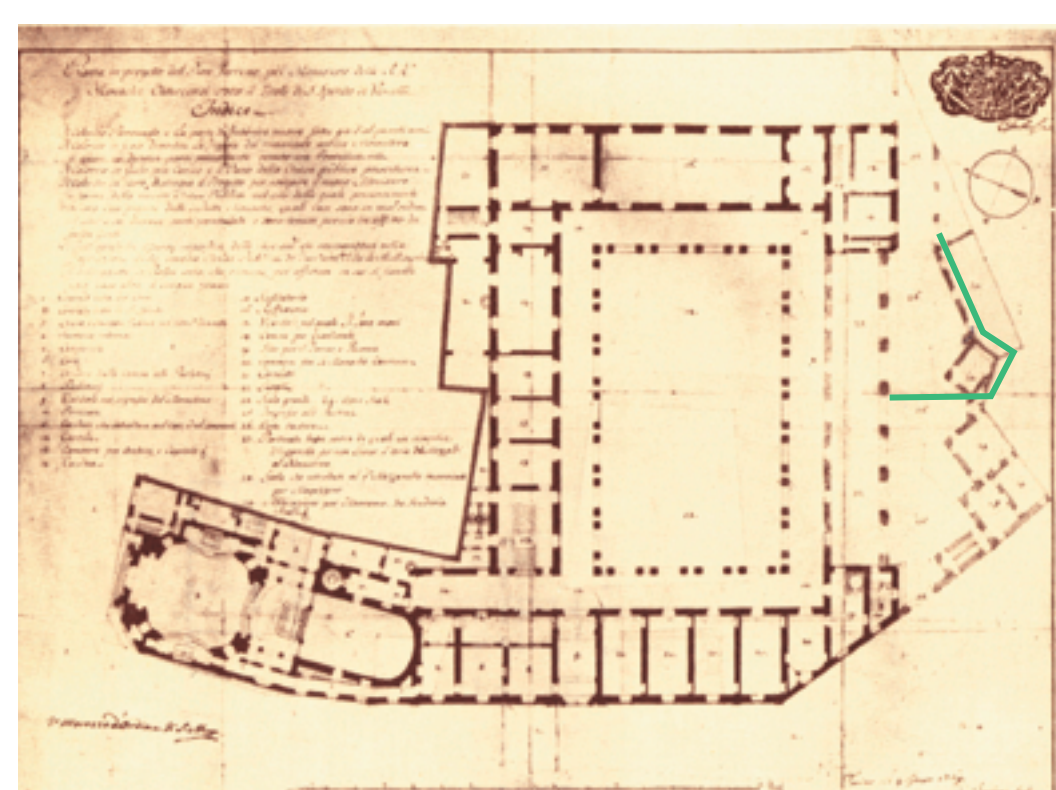


EX- ECA, VERCELLI - FASE V



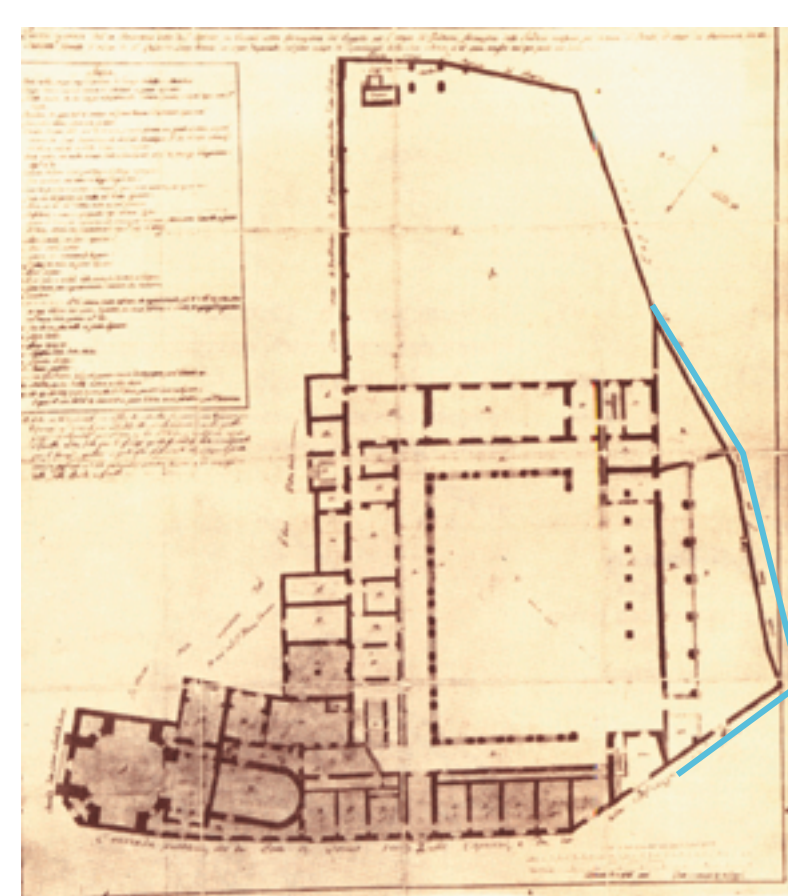
Chiesa e Monastero di Santo Spirito, già esistenti nel XIII sec. La pianta testimonia la planimetria prima del rifacimento ad opera dell'architetto Luigi Barberis, datato al 1769. Le parti in giallo hanno parziale corrispondenza con le strutture evidenziate dallo scavo.

da M. Cassetti (a cura di), *Aspetti Urbanistici della città di Vercelli nei secoli XVIII e XIX*, 1990, p. 122.



1769. Pianta in progetto del Monastero di Santo Spirito. Le parti in verde potrebbero avere corrispondenze con le strutture evidenziate dallo scavo che, quindi, sarebbero posteriori al 1769, relative al progetto di Luigi Barberis.

da M. Cassetti (a cura di), 1990, p. 124.



1806. Pianta dell'ex Monastero detto di Santo Spirito: progetto, poi realizzato, dell'adattamento dell'ex Monastero a sede della gendarmeria. Le parti in blu corrispondono alle strutture evidenziate dallo scavo.

da M. Cassetti (a cura di), 1990, p. 125.

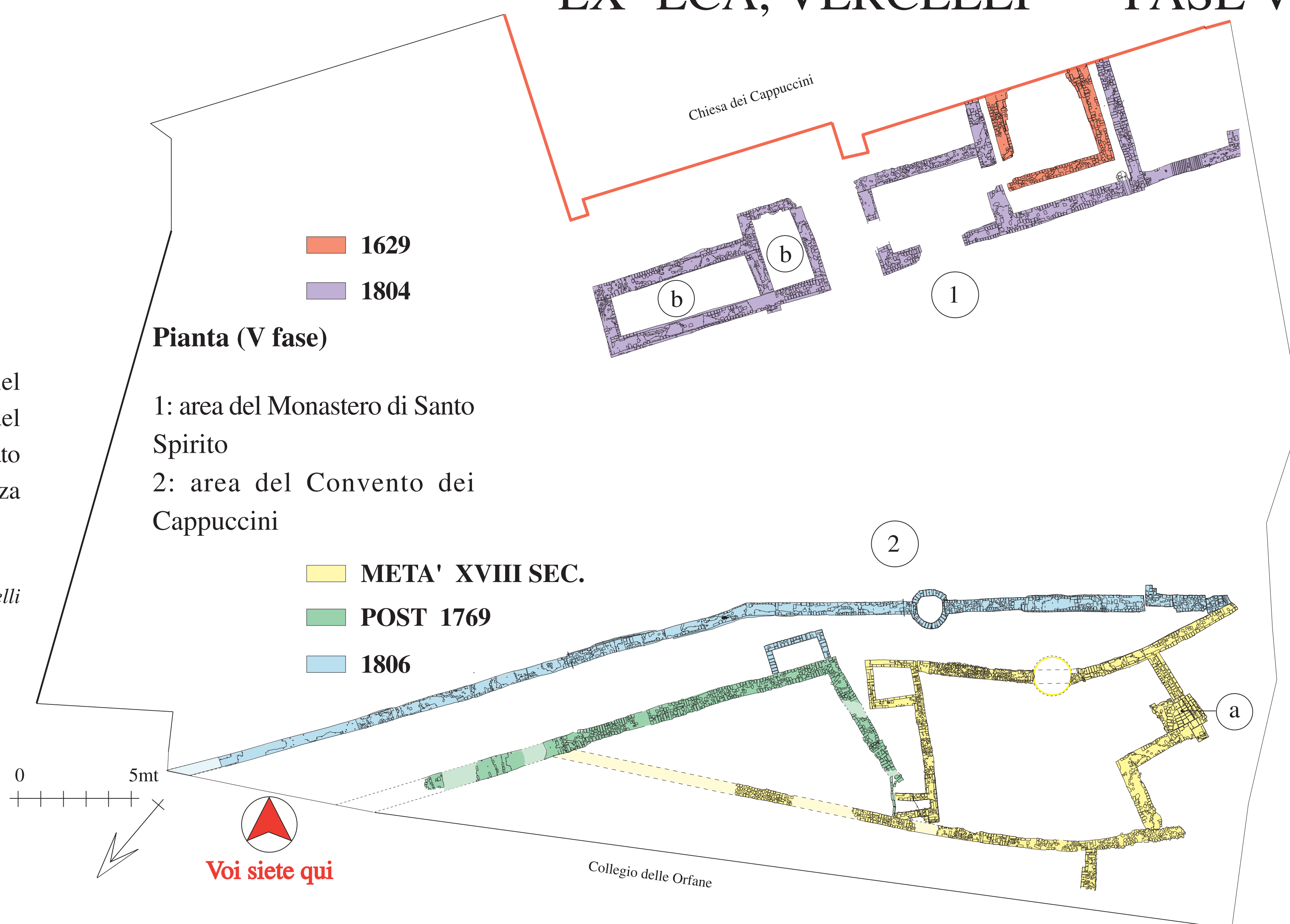


Foto n. 1

Veduta generale da sud. In primo piano le strutture evidenziate in giallo nella pianta. A destra muro in elevato pertinente alla fase blu, probabile muro di confine del Monastero di Santo Spirito.



Foto n. 2

Particolare dell'ambiente con scala, relativo alla fase gialla (vedi pianta alla lettera a). Corrisponde forse al vano scala della figura in alto a sinistra.



Foto n. 3

Veduta generale da sud-ovest della serie di ambienti addossati al Convento dei Cappuccini.



Foto n. 4

Particolare della parte nord dei vani laterali del Convento dei Cappuccini (vedi pianta alla lettera b). Da notare la parziale corrispondenza con le figure in alto a destra.

Convento dei Cappuccini e vano quadrangolare annesso (cripta?). Il passaggio tra la cripta (?) e la chiesa, al di sotto della quota pavimentale di questa, fu poi chiuso, forse in relazione alla successiva costruzione di tre ambienti rettangolari, addossati al lato ovest della chiesa. L'interpretazione del vano come cripta é ipotetica. I dati sono molto scarsi in quanto gli scavi meccanici precedenti alla nostra indagine hanno cancellato gran parte delle connessioni stratigrafiche, compreso il piano pavimentale del vano e il deposito soprastante.

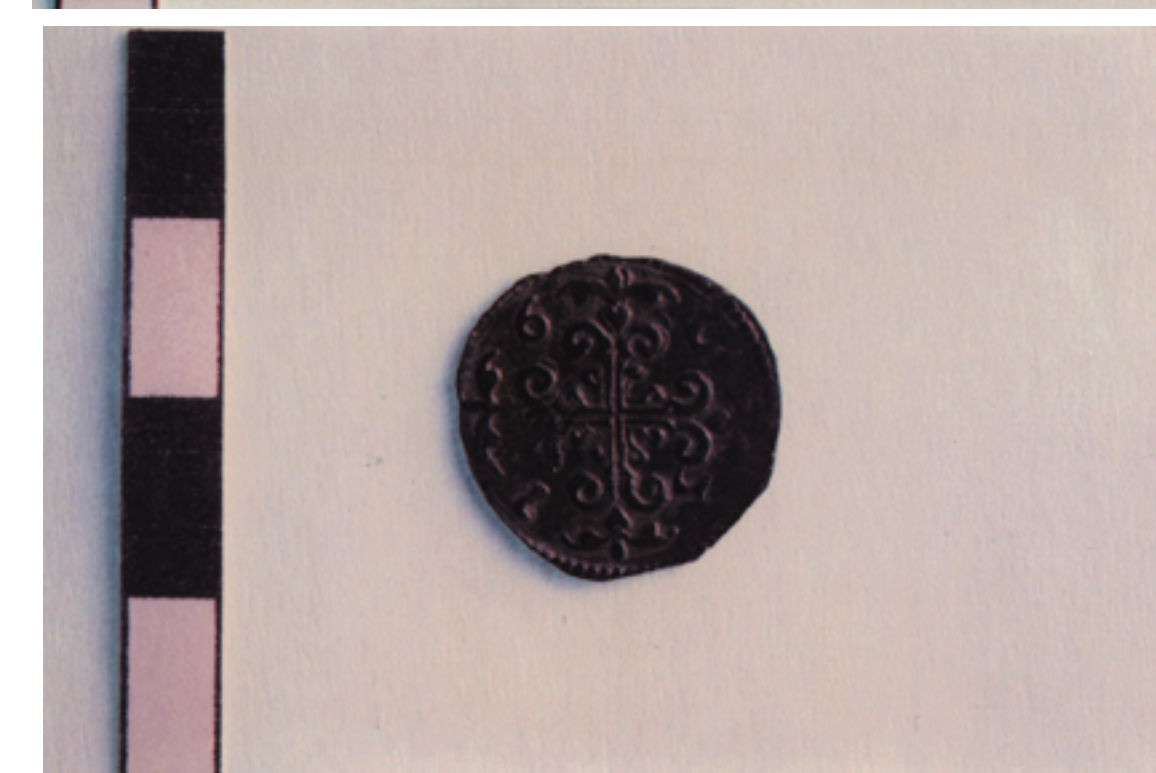


Foto n. 5

Grosso di Vincenzo I Gonzaga duca di Mantova e del Monferrato (1587-1612). *Recto*: monte coronato, sopra: FIDES *Verso*: croce fiorata.



Foto n. 6

Ceramica basso medioevale. Fondo di scodella e fondi di piatti in ceramica graffita policroma.



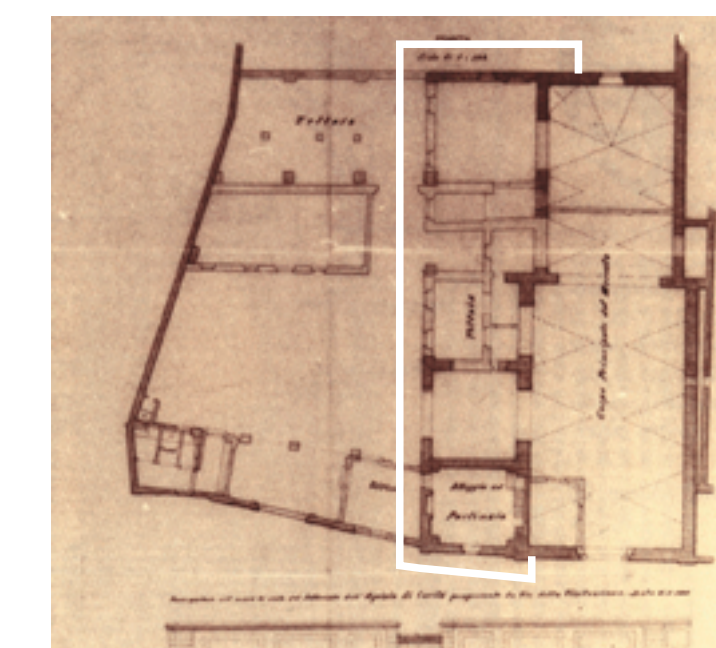
Foto n. 7

Ceramica post-rinascimentale. Collo di boccale trilobato in maiolica.



1804. Pianta del soppresso Convento dei Cappuccini.

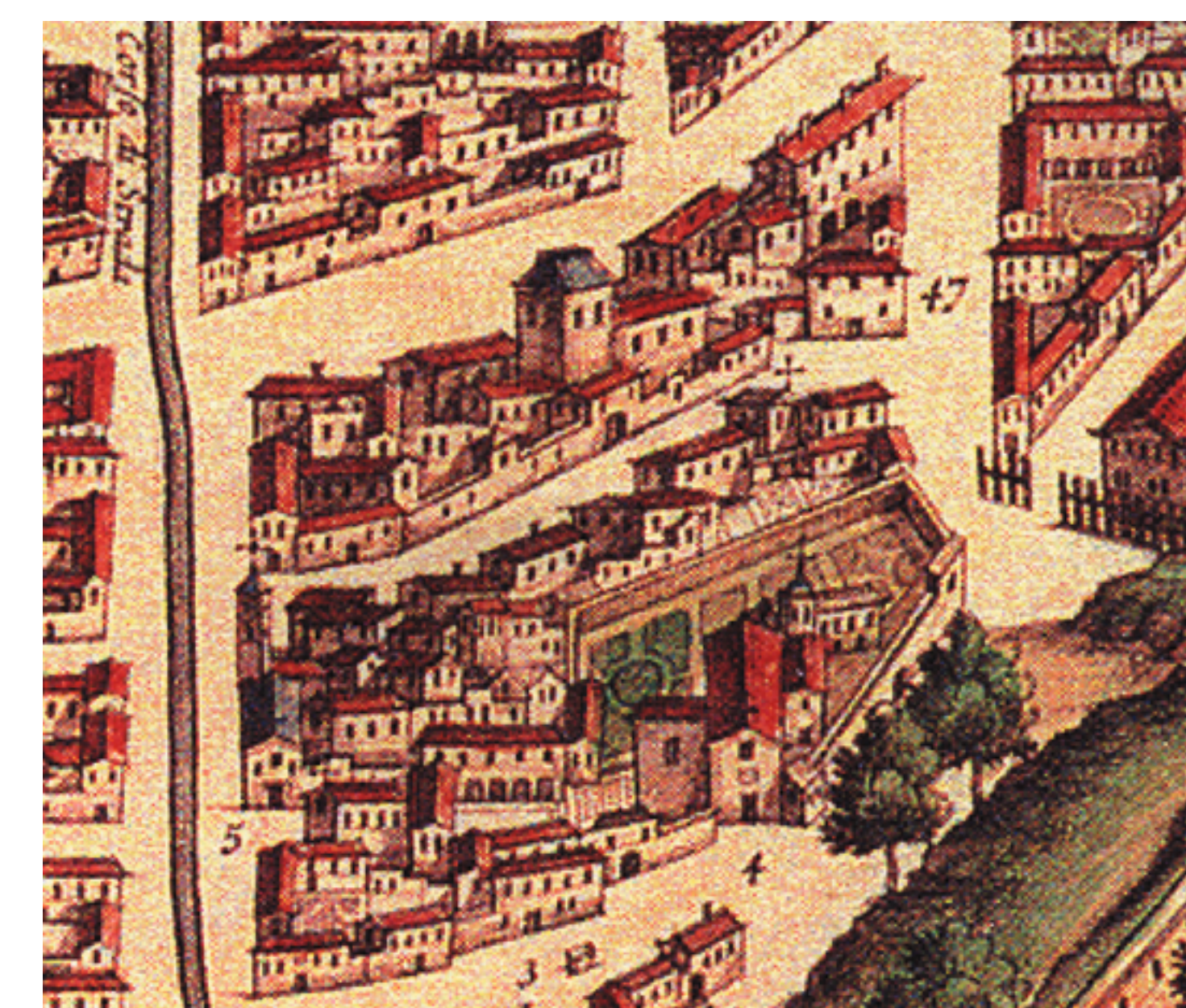
da M. Cassetti (a cura di), 1990, p. 126.



1888. Progetto di adattamento dell'antica Chiesa dei Cappuccini ad uso di Mercato del vino.

da M. Cassetti (a cura di), 1990, p. 127.

Le parti evidenziate in bianco nelle figure in alto presentano soltanto una generica corrispondenza con le strutture in rosso e in viola della pianta. E' possibile che l'adattamento delle strutture già esistenti della chiesa alla nuova destinazione commerciale (mercato del vino) abbia determinato dei cambiamenti solo a livello di elevato. Se così fosse sarebbe impossibile stabilire un collegamento diretto con la planimetria documentata dallo scavo, relativa solo alla parte di fondazione.



Theatrum Sabaudiae (1682)

- 3) Monastero di S. Spirito. (in via Sella)
- 4) Convento dei Cappuccini (in via Sella)
- 5) Parrocchia di S. Salvatore. (in c.so Libertà)